

Integrazione al protocollo di valutazione IC CALDERISI

A. s. 2020- 2021

SCUOLA PRIMARIA O.M. 172. 04-12-2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

LINEE GUIDA

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

I riferimenti normativi

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.
- LEGGE 13 LUGLIO n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017 n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- LEGGE 20/08/2019 n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento dell’Educazione civica” e relative Linee guida emanate dal Ministero dell’Istruzione ai sensi dell’art.3 della suddetta legge e del decreto n.35 del 22 giugno 2020 ;
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ORDINANZA 172.04-12-2020 recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria “
- LINEE GUIDA” recante “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria”.
- LE LINEE PROGRAMMATICHE del Dirigente scolastico indicate nella nota prot. n. 9106 del 11/12/2020 e condivise nella seduta del collegio dei docenti del 18/12/2020;
- DELIBERA del Collegio dei docenti n. 2 del 22 Gennaio 2021 di approvazione dei principi pedagogici della valutazione formativa, delle definizioni degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, dei giudizi sintetici e descrittivi, dei livelli di apprendimento e dei criteri e le dimensioni secondo cui essi sono descritti, degli elementi sostanziali del nuovo documento di valutazione, confluiti nel presente documento ;

è elaborato

il seguente documento di valutazione degli apprendimenti

1. Lo sfondo pedagogico della valutazione formativa

Le recenti Linee guida mettono in risalto la funzione formativa della valutazione già descritta nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Secondo Perrenoudc “**la valutazione è realmente formativa** quando permette di conoscere meglio l’alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio. La valutazione è al servizio dell’azione, ovvero dell’apprendimento”. L’ottica è, quindi, quella della **valutazione per l’apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le

informazioni rilevate sono utilizzate **anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento**, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La nuova frontiera è rappresentata **dalla valutazione autentica** che presenta caratteristiche peculiari:

- è centrata sull'alunno che apprende considerato nella sua individualità;
- prende in considerazione fonti diverse di dati per prendere decisioni;
- orienta l'allievo verso il miglioramento dell'apprendimento e pone l'accento sui punti di forza e i progressi effettuati;
- è continua e longitudinale;
- gli insegnanti pongono maggiormente l'attenzione sulla definizione dei curricoli e il continuo controllo dei processi di insegnamento; si evidenziano le abilità di pensiero e i buoni risultati degli allievi.

«Essa offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi, in conformità a ciò migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento; gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la loro professionalità; e gli altri gli studenti per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento» (Comoglio)

2. Oggetto e finalità della valutazione

Ai sensi dell'art. 3 dell'O.M. decreto legislativo n. 172 del 4/12/2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale:

- è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento,
- è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, **un impianto valutativo che supera il voto** numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, con **trasparenza**, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Tuttavia, il voto va sostituito con una descrizione autenticamente **analitica, affidabile e valida** del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una **valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti**. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei

riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

3. Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo e sistematico. Nella valutazione periodica e finale, **il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina**: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Gli elementi sostanziali del nuovo documento di valutazione sono:

- la disciplina
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici con riferimento alle IND. NAZ.)
- il livello
- il giudizio descrittivo

In **ottemperanza al D.lgs. n. 62/2017 e al Dpr. n. 275/1999**, la nostra scuola, nell'esercizio della propria autonomia, lo elabora secondo i principi dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, e tenendo conto della cultura professionale e coerentemente con la modalità elaborata dalla piattaforma del RE Argo.

4. Definizione degli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo dell' I.C. Calderisi e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi individuati contengono sia **l'azione che gli alunni devono mettere in atto**(processo cognitivo), sia il **contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce**.

Nel descrivere i processi cognitivi si è preferito utilizzare verbi, quali ad esempio: *elenicare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare*, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibili.

Il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, compreso l'insegnamento di educazione civica, è articolato per ciascun anno di corso (classi parallele).

5. I LIVELLI degli apprendimenti

Nel documento di valutazione gli obiettivi di apprendimento sono valutati con i GIUDIZI DESCRITTIVI che sono formulati attraverso 4 livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori

adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida ministeriali del 04/12/2020:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

6. I GIUDIZI sintetici e descrittivi

I giudizi sintetici eletti dalla scuola costituiscono un passaggio intermedio tra la valutazione dei singoli obiettivi formativi, estratti dalle programmazioni d'interclasse, e la definizione dei livelli di competenza individuati negli allievi.

Ai giudizi sintetici sono associati **giudizi analitici descrittivi** per ciascun obiettivo formativo; essi compongono **un giudizio analitico globale**, corrispondente ai seguenti giudizi sintetici, tradizionalmente adoperati nella nostra prassi valutativa precedente:

- a) Insufficiente
- b) Sufficiente
- c) Discreto
- d) Buono
- e) Distinto
- f) Ottimo

Tali giudizi sono stati, convenzionalmente, correlati ai livelli degli apprendimenti di cui al par. 5, come evidenziato nella tabella riportata:

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento
Non sufficiente	In via di prima acquisizione
Sufficiente	Base
Discreto	Intermedio
Buono	
Distinto	Avanzato
Ottimo	

Come si vede, ai livelli di apprendimento intermedio e avanzato corrisponde una più dettagliata progressione, rappresentata dalla distinzione di due giudizi valutativi per ciascun livello. Ciò è motivato dall'esigenza di una maggiore precisione per i livelli di apprendimento in cui si colloca – secondo il trend registrato negli ultimi anni - la maggior parte dei nostri alunni.

6. I CRITERI/ DIMENSIONI scelti dall'istituzione scolastica per la definizione dei LIVELLI

I livelli sono definiti in **base almeno quattro dimensioni, così delineate:**

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta

all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La comunità professionale è impegnata in un lavoro costante di elaborazione **di ulteriori dimensioni (come ad esempio correttezza, padronanza di conoscenze e abilità)**, al fine di integrare la descrizione dei livelli proposti dal Ministero e renderli maggiormente aderenti al contesto operativo. Nel triennio 2020/23 si giungerà alla stesura definitiva di rubriche di valutazione che prevedranno la descrizione analitica, oltre che dei processi cognitivi, anche dei contenuti, per ciascun obiettivo disciplinare, riferita ai quattro livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, indicate nella tab. 1 anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). L’IC R. Calderisi attiva pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione (recupero e potenziamento) che hanno come finalità il successo formativo degli studenti (cfr. protocollo vigente).

Vista la restrizione dei tempi, per l’a. s 2020-21, la definizione dei livelli adottata dall’istituzione scolastica e presente sul Documento di valutazione che viene elaborato dal RE (piattaforma Argo) coincide con quella indicata dalle Linee guida ministeriali. E’ presente nel

documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

8. Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata secondo i criteri evidenziati dall'art. 4 dell'O.M. 172/2020:

a. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del dal Decreto Legislativo 66/2017.

b. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 170/2010.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità sono inseriti gli obiettivi individuati per l'alunno/a nel piano educativo individualizzato (PEI), mentre restano invariati gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i quali si terrà comunque conto, in fase di valutazione, dei criteri stabiliti nel piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti.

9. Cosa non cambia

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto legislativo 62/2017 secondo i criteri e le modalità descritte nel protocollo di valutazione vigente dell'I. C. Calderisi e consultabile sul sito www.iccalderisi.edu.it

10. La RESTITUZIONE agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere.

Gli insegnanti usano il registro elettronico ARGO o altri strumenti (piattaforma G-suite for Classroom, applicazione MEET per i colloqui)per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Lo scopo della valutazione non è quello di classificare gli alunni per selezionarli, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti. La scuola ha il dovere di accompagnare i bambini nel loro cammino di crescita offrendo loro la possibilità di sviluppare in modo ottimale le proprie capacità, intelligenze e attitudini. Valutare per formare!

Il documento costituisce integrazione al protocollo di valutazione IC CALDERISI A. s. 2020- 2021 e parte integrante del POF-t elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22 gennaio 2021 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 95 del 25 gennaio 2021.